FASE 2: FI, ”NOTIZIA NON SONO RIAPERTURE MA CHIUSURE”

18 Maggio 2020



ROMA – “Oggi la notizia non è la riapertura ma la chiusura. Molte attività commerciali infatti non hanno riaperto perché senza regole chiare, senza risorse a fondo perduto, senza guanti e mascherine rischiano oltre al danno la beffa. Riaprire l’attività, in questo momento, non può voler dire correre il rischio di pagare multe, tasse e nel peggiore dei casi rischiare una condanna penale in caso di contagio dei dipendenti”.

Così Sestino Giacomoni, vicepresidente della Commissione Finanze alla Camera e membro del coordinamento di presidenza di Forza Italia, in una nota.

“Per questo – prosegue – oggi in Commissione Finanze ho provato a spiegare al governo quali “fasi” andrebbero seguite. Fase 1: dare subito ossigeno alle imprese attraverso le risorse a fondo perduto, serve la terapia intensiva per tenerle in vita. Fase 2: la sospensione delle tasse e degli accertamenti fiscali per tutto il 2020. Questa seconda fase, che va di pari passo con la prima, è indispensabile durante la convalescenza, per non togliere risorse e quindi ossigeno alle imprese che stanno provando a rialzarsi. Fase 3: solo superate terapia intensiva e convalescenza si potrà passare alla riabilitazione attraverso lo stanziamento di prestiti a tasso calmierato, da restituire in 10/20 anni e non in sei anni, come previsto dal decreto liquidità. Infine per far sì che le imprese tornino a correre occorre un vero e proprio patto fiscale che abbia come approdo la flat tax, una aliquota unica, la più bassa possibile, uguale per tutti, famiglie ed imprese, per consentire alle imprese di recuperare quanto hanno perso a causa della chiusura forzata”.

“Il Governo Conte – conclude Giacomoni – ha fatto esattamente il contrario, partendo dai prestiti, senza sospendere le tasse e gli accertamenti per tutto il 2020 e sta chiedendo ai commercianti, agli artigiani, ai lavoratori autonomi e alle imprese di indebitarsi per pagare tasse e multe allo Stato, rischiando quindi di togliere loro l’ossigeno indispensabile per sopravvivere in questo difficile momento”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli